

Verbale 05 del 13-14 Maggio 2013

Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 Maggio 2013

Il giorno 13 maggio 2013, alle ore 14:00 presso la sede centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in Roma, Viale del Parco Mellini, 84, ha inizio la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Sono presenti: Giovanni F. Bignami – Presidente, Monica Tosi – Vice Presidente, Maria Renata Schirru, Massimo Capaccioli – Consiglieri.

Il Consigliere Stefano Cristiani è assente giustificato.

Sono altresì presenti Laura D'Ambrosio – Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo presso l'INAF (in sostituzione del dott. Nicola Leone), Angela Lupo – Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Umberto Sacerdote – Direttore Generale, Giampaolo Vettolani – Direttore Scientifico e Francesco Caprio - Segretario verbalizzante.

Approvazione ordine del giorno

Il Presidente previamente sottopone all'approvazione del Consiglio l'ordine del giorno della seduta, di cui alla nota di convocazione prot. n. 2203/13 del 7 maggio u.s., così come integrato da successiva comunicazione a mezzo posta elettronica del 10 maggio u.s., e chiede contestualmente la modifica dell'ordine di trattazione degli argomenti come segue:

1. comunicazioni del Presidente;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. variazioni di bilancio;
4. ratifica decreti del Presidente;
5. questioni INAF:
 - concorsi progressioni carriera: nazionali?
 - approvazione conto consuntivo 2012;
 - richiesta dell'Osservatorio di Torino di autorizzazione all'acquisto delle Licenze Perpetue Campus Wide per la missione GAIA;
 - struttura organizzativa della Direzione Scientifica;
 - struttura organizzativa della Direzione Generale;
 - convenzione con Regione Basilicata per borse di dottorato;
 - convenzione INAF/ASI;
 - art. 53 (progressioni economiche) e art. 54 (progressioni di livello nel profilo professionale) CCNL 21.02.2002;
 - questione calcolo indennità fine servizio;
 - approvazione nuovo statuto CIFS;
 - designazione membri OIV;
 - regolamento del personale;
 - disciplinare congedi;
6. varie ed eventuali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1. Comunicazioni del Presidente

Il prof. Bignami informa che le sue comunicazioni verteranno principalmente su questioni di carattere scientifico e, pertanto, saranno oggetto di discusse nella seduta di domani, 14 maggio p.v..

2. Comunicazioni del Direttore Generale

Il dott. Sacerdote informa il Consiglio dei risultati delle elezioni per la nomina dei membri del Comitato Unico di Garanzia, rappresentando che, a fronte dell'avvenuta nomina di cinque componenti, per l'individuazione dei restanti tre sarà necessario procedere alla riapertura della procedura d'urgenza. Per quanto concerne, poi, il contenzioso in essere tra il TNG e la dott.ssa Morelli, il dott. Sacerdote informa il CdA che l'udienza è fissata per il 17 maggio 2013 e che, pertanto, fornirà gli aggiornamenti del caso in occasione della prossima seduta di giugno.

CPS

Verbale 05 del 13-14 Maggio 2013

3. Variazioni di bilancio

Il Consiglio, presa visione delle proposte di variazione al bilancio presentate dal Presidente per le quali il Collegio dei Revisori dei Conti aveva espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 10 maggio u.s., approva (delibera n. 28/2013).

4. Ratifica decreti del Presidente

Il CdA, presa visione della documentazione allegata, procede alla ratifica dei decreti del Presidente nn. 27, 32, 33 e 34/2013 (delibere nn. 29/2013, 30/2013, 31/2013, 32/2013). La ratifica del decreto n. 29/2013 è sospesa in attesa di chiarimenti ed elementi integrativi da parte della Direzione dell'Osservatorio Astrofisico di Catania.

5. Questioni INAF

- concorsi progressioni carriera: nazionali?

Il Presidente riferisce dei colloqui avuti con il DS ed il DG, a seguito dei quali si ritiene di dover formulare la proposta di svolgimento dei concorsi per le progressioni di carriera a livello nazionale. Il Vice Presidente rileva come l'ultimo concorso di tale tipologia risalga al 2005; il prof. Capaccioli, pur sottolineando come la nomina di una commissione su scala nazionale presenti numerosi vantaggi in relazione, soprattutto, all'elevato numero di candidati, rappresenta però il rischio che ciò possa determinare un rafforzamento ulteriore di alcune strutture a discapito di altre. Suggestisce perciò che, prima di assumere una decisione definitiva in merito alle modalità di svolgimento dei concorsi in questione, venga svolto un censimento sulle esigenze scientifiche delle singole sedi. Se da un lato, infatti, si intuisce il vantaggio del concorso su base nazionale, dall'altro è fondamentale – a parere del consigliere Capaccioli - stabilire una scala di priorità scientifiche dell'Istituto, al fine di ben contemperare le esigenze dei concorsi in questione e, soprattutto, di non creare una rilevante disparità tra le varie sedi territoriali. La dott.ssa Schirru esprime la propria preferenza per il concorso su base nazionale; la dott.ssa D'Ambrosio, dal canto suo, esprime le proprie perplessità in merito allo svolgimento dei concorsi su base nazionale senza aver prima stilato una lista di priorità scientifiche. Il Presidente sottolinea l'importanza di assumere una decisione in merito allo svolgimento del concorso – e, a tal fine, di presentare, in occasione della prossima seduta del CdA, una bozza di bando - e di non avviare, già in questa fase, la discussione sulle sedi di assegnazione dei futuri vincitori. Il prof. Capaccioli esprime il proprio parere favorevole, a condizione che si creino dei meccanismi perché sia assicurata un'organica ed omogenea distribuzione dei vincitori tra le singole strutture territoriali. Una soluzione potrebbe essere quella di indicare da subito le strutture alle quali saranno assegnati i vincitori delle procedure concorsuali in questione o di determinare le tematiche scientifiche specifiche ritenute prioritarie. Il Presidente sottolinea, infine, come quasi la metà delle strutture territoriali dell'Istituto non dispongano – allo stato attuale – di dirigenti di ricerca nella loro compagine. Dopo ampio ed approfondito dibattito in merito, il CdA stabilisce che i concorsi vengano svolti su base nazionale e che rechino espressamente le tematiche scientifiche di riferimento; conferisce pertanto mandato al Presidente, con la collaborazione del prof. Capaccioli, del Direttore Scientifico e del Direttore Generale, di predisporre due bozze di bando, uno recante l'espressa indicazione delle tematiche scientifiche e l'altro senza alcuna indicazione; il DS presenta il caso scientifico per la planetologia e, in particolare, la necessità di bandire l'unico posto di III livello disponibile presso l'IAPS di Roma. Il CdA dà quindi mandato al Presidente di emettere detto bando. Inoltre, il Consiglio ritiene preferibile rinviare alla prossima seduta la trattazione e la decisione sui reclutamenti su turn-over 2013; in quella stessa occasione, il DS dovrà presentare un elenco delle priorità scientifiche dell'Istituto sul quale parametrare poi le assegnazioni di personale.

La dott.ssa D'Ambrosio lascia la seduta alle ore 15:45.

- approvazione conto consuntivo 2012

Viene convocato in seduta il dott. Vescovo affinché fornisca un breve resoconto sul conto consuntivo 2012: in merito alla questione della mancata adozione dei decreti attuativi del D. Lgs. n. 91/2011, la dott.ssa Lupo informa il Consiglio che sarà a breve emesso il Decreto attuativo del DPCM del 12.12.2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91" e che, a partire dal prossimo anno, dovranno dunque essere indicate le priorità scientifiche di ogni Ente Pubblico di Ricerca ed armonizzare il sistema contabile e lo schema di bilancio dell'Istituto, come sancito dalle nuove disposizioni legislative di cui al succitato D. Lgs. n. 91/2011. Il Consiglio rivolge i propri ringraziamenti al dott. Vescovo per i chiarimenti e gli approfondimenti forniti e delibera in merito al riaccertamento dei residui (n. 33/2013) ed approva il conto consuntivo e l'allegata relazione del Direttore Generale (delibera n. 34/2013)




Verbale 05 del 13-14 Maggio 2013

nonché il progetto di distribuzione dell'avanzo non vincolato presentato dal Presidente (delibera n. 35/2013). La dott.ssa Schirru chiede, infine, risposta ai quesiti posti a mezzo posta elettronica alla Direzione Generale: il dott. Vescovo puntualmente fornisce, anche in questo caso, tutte le informazioni del caso ed il Consigliere Schirru ringrazia.

- richiesta dell'Osservatorio di Torino di autorizzazione all'acquisto delle Licenze Perpetue Campus Wide per la missione GAIA

Il DS illustra sinteticamente gli estremi della richiesta pervenuta dall'Osservatorio di Torino, relativa al rinnovo delle Licenze Perpetue Campus Wide per la missione GAIA; dopo ampio dibattito in merito, il Consiglio approva all'unanimità (delibera n. 36/2013).

- struttura organizzativa della Direzione Scientifica

Il dott. Vettolani illustra la propria relazione contenente una proposta di riorganizzazione della struttura della Direzione Scientifica, nella quale viene sottolineata la primaria necessità, per l'ottimale svolgimento delle attività scientifiche, di dotare la DS di un'unità di coordinamento espressamente deputata alla gestione dei "Sistemi Informativi" dell'INAF. Il Direttore Scientifico, esponendo la sua relazione, non tace di rimarcare l'errore commesso in sede di prima organizzazione della struttura della DS ed evidenzia la necessità di avere a disposizione una struttura espressamente deputata alla gestione delle attività in questione. La dott.ssa Schirru chiede al dott. Vettolani se sia stata già configurata, e secondo quali modalità, una possibile interfaccia con le strutture territoriali: al riguardo, il DS, nel rilevare come l'attività di informatica scientifica, che riveste un'importanza fondamentale per l'Istituto, necessiti di un raccordo costante con le strutture territoriali - in particolare con il Centro di Calcolo di Bologna - sottolinea che verranno sicuramente configurate modalità di coordinamento con i singoli Osservatori ed Istituti dell'INAF. Il prof. Capaccioli chiede altresì se l'intento sia di mantenere la sede di tale unità a Trieste ed il dott. Vettolani fornisce risposta affermativa; il CdA, in attesa di poter visionare la proposta di riorganizzazione avanzata dal DS, stabilisce di rinviarne l'approvazione alla prossima seduta.

- convenzione con Regione Basilicata per borse di dottorato

Il DS ragguaglia il CdA in merito alla bozza della Convenzione avente ad oggetto l'istituzione, attraverso un finanziamento della Regione Basilicata, di dieci borse di studio e di un contributo per l'organizzazione di congressi. Il dott. Vettolani rileva previamente come il testo sottoposto non rechi alcuna indicazione dell'importo necessario a garantire la copertura finanziaria delle borse in questione; comunica, inoltre, dell'esito dei colloqui intercorsi con il Direttore dell'Osservatorio di Capodimonte, evidenziando come la convenzione abbia lo scopo principale di realizzare attività scientifica con il telescopio del Toppo di Castelgrande. Al riguardo, la direzione dell'Osservatorio partenopeo ha ribadito che lo strumento installato in Basilicata ha le potenzialità per realizzare delle osservazioni nel *Gamma Ray Bursts*: il dott. Vettolani non ha comunque contezza della tempistica necessaria a realizzare il progetto proposto e, soprattutto, sottolinea come il problema principale sia costituito, per l'INAF, dalla necessità di anticipare l'importo occorrente a garantire la copertura finanziaria per l'istituzione delle dieci borse di studio. La dott.ssa Schirru, avendo ravvisato delle criticità in alcuni punti del documento, chiede che il competente ufficio della DG supervisioni attentamente la bozza; il prof. Capaccioli sottolinea che sarebbe quanto mai inopportuno, in questa fase, che l'Istituto non prendesse in considerazione la proposta avanzata dalla Regione Basilicata. Dopo aver visionato la bozza della convenzione e dopo ampio dibattito in merito, il CdA, fatta salva la necessità di effettuare alcune ulteriori verifiche - soprattutto in merito alla copertura finanziaria dell'importo necessario a garantire l'anticipazione della somma - e di apportare modifiche al testo della convenzione, decide di contattare il dott. Massimo Della Valle, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, al fine di ottenere alcune fondamentali delucidazioni ed ulteriori informazioni in merito. Dopo un breve colloquio telefonico con il dott. Della Valle, il CdA chiede che, in occasione della prossima seduta del Consiglio, che si terrà proprio a Napoli, la direzione dell'OA di Capodimonte presenti, un'adeguata relazione a supporto della richiesta di approvazione della convenzione nella quale sia esplicitato che la Regione Basilicata provvederà al finanziamento immediato ed integrale delle borse di studio, senza alcuna anticipazione da parte dell'INAF, e che l'Istituto non dovrà sostenere alcun onere finanziario e contribuirà solo *in kind* allo svolgimento delle attività scientifiche presso il Toppo di Castelgrande.

- convenzione INAF/ASI

Il Presidente informa il Consiglio che la Direzione Scientifica sta operando una profonda revisione del testo della Convenzione; il CdA stabilisce pertanto di rinviare la trattazione dell'argomento ad una delle prossime sedute. Prima di passare alla trattazione dell'argomento successivo, il prof. Bignami sottolinea come siano sorte alcune perplessità in

CAS



Verbale 05 del 13-14 Maggio 2013

merito all'individuazione, da parte dell'ASI, del proprio referente, identificato nel membro del CdA – designato dal MEF – dell'Agenzia, dott. Nazzareno Mandolesi. Il Presidente e tutto il Consiglio ritengono, viceversa, opportuno che il referente scientifico dell'accordo per l'INAF sia il DS, dott. Vettolani.

- struttura organizzativa della Direzione Generale

Il dott. Sacerdote sottopone ai consiglieri la proposta di riorganizzazione della DG, anche in virtù della riduzione dell'organico dirigenziale operata dalla *spending review*. Dopo ampio dibattito, il Consiglio accoglie favorevolmente la proposta formulata dal DG, fornendo dei primi *input* per l'organizzazione generale e chiedendo al DG di predisporre il documento definitivo da sottoporre ad approvazione del Consiglio in occasione di una delle prossime sedute. Contestualmente, il CdA approva la proposta del DG di inserire, all'interno della struttura organizzativa, un organismo espressamente deputato al coordinamento delle attività dei responsabili amministrativi delle singole strutture territoriali.

- regolamento del personale

Il dott. Sacerdote informa il CdA che il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha ancora fornito risposta in merito alla bozza trasmessa e, pertanto, suggerisce che l'argomento sia affrontato in una delle prossime sedute ed il Consiglio concorda pienamente.

- designazione membri OIV

Successivamente, il DG informa che l'Istituto è in attesa del parere della CiVIT in merito ai membri designati in occasione della scorsa seduta del Consiglio. Il DG comunica altresì che l'Istituto sta curando l'organizzazione delle giornate della trasparenza, alle quali sarebbe opportuno far intervenire i nuovi membri dell'OIV.

- analisi della bozza del disciplinare per la concessione del congedo al personale INAF per lo svolgimento di attività di studio o ricerca presso enti italiani ed internazionali

Il Consiglio apre un ampio dibattito sulla bozza del disciplinare per la concessione del congedo al personale INAF per lo svolgimento di attività di studio o ricerca presso enti italiani ed internazionali, a seguito del quale concorda di rinviare la trattazione dell'argomento ad una delle prossime sedute.

- art. 53 (progressioni economiche) e art. 54 (progressioni di livello nel profilo professionale) CCNL 21.02.2002

Il DG riferisce che il Collegio dei Revisori dei Conti, puntualmente investito della questione, ha proposto la formulazione di un quesito al MEF che è stato già inoltrato al dicastero di via XX settembre. Il dott. Sacerdote comunica pertanto ai Consiglieri che il MEF verrà sollecitato all'emissione di una risposta.

- questione calcolo indennità fine servizio

Il DG illustra, quindi, la questione relativa alle modalità di calcolo delle indennità di fine servizio e di fine rapporto: la sentenza della Corte Costituzionale n. 223/12 nei giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 9, commi 2, 21 e 22, e 12, commi 7 e 10, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ha ribaltato l'orientamento precedentemente invalso in materia di applicazione, a carico del dipendente, della rivalsa pari al 2,50% della base contributiva prevista dall'art. 37, comma 1 del D.P.R. 29/ dicembre 1973, n. 1032 e, pertanto, il DG suggerisce di attendere gli ulteriori sviluppi della vicenda.

- approvazione nuovo statuto CIFS

Il CdA stabilisce di rinviare la trattazione dell'argomento alla prossima seduta.

Non essendovi ulteriori argomenti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 19:30.




Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 Maggio 2013

Il giorno 14 maggio 2013, alle ore 09:00 presso la sede centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in Roma, Viale del Parco Mellini, 84, ha inizio la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Sono presenti: Giovanni F. Bignami – Presidente, Monica Tosi – Vice Presidente, Maria Renata Schirru, Massimo Capaccioli – Consiglieri.

Il Consigliere Stefano Cristiani è assente giustificato.

Sono altresì presenti Nicola Leone – Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo presso l'INAF, Andrea Urbani – Membro del Collegio dei Revisori dei Conti, Umberto Sacerdote – Direttore Generale, Giampaolo Vettolani – Direttore Scientifico e Francesco Caprio - Segretario verbalizzante.

Approvazione ordine del giorno

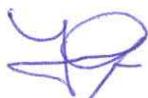
Il Presidente previamente sottopone all'approvazione del consiglio l'ordine del giorno della seduta, di cui alla nota di convocazione prot. n. 2203/13 del 7 maggio u.s., così come integrato da successiva comunicazione a mezzo posta elettronica del 10 maggio u.s., e, contestualmente, la modifica dello stesso ordine del giorno e di quello di trattazione degli argomenti come segue:

1. comunicazioni del Presidente;
2. audizione del dott. Vettolani su attività della Direzione Scientifica;
3. focus su spazio e LBT;
4. focus su radioastronomia italiana;
5. approvazione verbale seduta precedente;
6. dottorati di ricerca;
7. varie ed eventuali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che il dott. Andrea Cremonini dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna è risultato vincitore della posizione di ingegnere di sistema del progetto SKA e che ha già inviato le proprie congratulazioni all'interessato. Successivamente, il prof. Bignami informa di aver avuto un breve colloquio con la nuova Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca, la quale non ha ancora comunicato quando intenderà convocare la Consulta dei Presidenti degli EE.PP.R.. Inoltre, per quanto concerne i Progetti bandiera, il Presidente riferisce che è stata svolta, con esito pienamente positivo, l'audizione dei responsabili dei progetti; per i premiali, viceversa, i lavori della commissione di selezione vanno piuttosto a rilento ed il presidente Bignami esprime, in tal senso, il proprio rammarico, anche e soprattutto in considerazione del fatto che il finanziamento dei premiali proviene dalla quota del 8% già prelevata dal FOE dell'Istituto. Infine, il Presidente riferisce della comunicazione pervenuta dal prof. D'Amico, nella quale viene evidenziata la questione degli obblighi didattici, da cui il prof. D'Amico è gravato, che impediscono la sua piena partecipazione al progetto SRT in qualità di Responsabile; la Convenzione con l'Università di Cagliari, che era stata sottoposta all'attenzione del CdA in occasione della scorsa seduta, sembrava poter disciplinare puntualmente e dettagliatamente la questione, ma l'ateneo sardo ha manifestato la propria contrarietà all'uscita del prof. D'Amico dai suoi ranghi. Il prof. Capaccioli rileva, in tal senso, come la condotta dell'Università sia incomprensibile, in quanto il coinvolgimento di un docente dell'ateneo nelle attività scientifiche di un progetto di rilievo internazionale, quale SRT, dovrebbe costituire motivo di vanto per l'ateneo. In ogni caso, il Presidente prenderà contatti con l'Università di Cagliari per tentare di addivenire ad una soluzione positiva dell'intera vicenda; dopo ampio dibattito in merito, il Presidente chiede la collaborazione dell'intero Consiglio nella predisposizione di una risposta da trasmettere all'ateneo cagliaritano. Interviene il DG, il quale rileva come la soluzione preferibile sia, in ultima analisi, quella del ricorso all'istituto del comando (annuale o semestrale) dall'Università; il prof. Capaccioli ribadisce il proprio orientamento, ovvero di intervenire decisamente nei confronti dell'Università e rappresentare anche il prestigio che ne verrebbe all'ateneo in virtù della partecipazione di un proprio docente ad un progetto di caratura internazionale. La prof.ssa Tosi si dichiara pienamente d'accordo con il prof. Capaccioli ed insiste affinché vengano intrapresi contatti con il rettore dell'ateneo isolano: in quella sede, sarebbe opportuno che il Presidente richiedesse espressamente che il prof. D'Amico sia distaccato all'INAF per esigenze del Progetto SRT. Il dott. Leone chiede al Presidente delucidazioni in merito all'attuale *status* del prof. D'Amico all'interno della compagine dell'INAF ed il prof. Bignami chiarisce che questi, associato all'Istituto, ha già ricoperto per diversi anni l'incarico di Responsabile di SRT. Il CdA coglie l'occasione per congratularsi vivamente con il prof. D'Amico e con tutta la squadra SRT per la recente scoperta di una nuova Magnetar, brillante risultato delle prime osservazioni svolte con lo strumento di Pranu Sanguni.

2. Audizione del dott. Vettolani su attività della Direzione Scientifica

Il dott. Vettolani previamente comunica che, sull'argomento LBT, il prof. Fontana non potrà essere presente per riferire al CdA ma che questi ha trasmesso documentazione sufficiente per poter fornire al Consiglio i necessari aggiornamenti. Il DS passa all'analisi dei due progetti che, allo stato, rivestono maggiore rilevanza per l'Istituto, CTA e SKA

CTA – Čerenkov Telescope Array: con la Germania, l'Italia è *main partner* del progetto; il DS sottolinea come anche il progetto "ASTRI" - il progetto bandiera italiano per CTA - stia riscuotendo un ottimo successo e che le attività procedono perfettamente in linea con le *deadline* schedate. Per quanto concerne la gestione del progetto CTA, il DS informa che domani sarà a Heidelberg per affrontare la questione della costituzione della GmbH, una società di diritto tedesco che dovrà occuparsi della gestione scientifica del progetto. Complessivamente, i paesi partecipanti al progetto sono 12/13 e la situazione è, allo stato, molto complicata: CTA è un progetto prioritario per tutta l'UE e fa parte della *Roadmap* ESFRI e, proprio in considerazione di questi elementi, i partners sono addivenuti alla determinazione di costituire una GmbH, il cui scopo principale sarà quello di contribuire all'istituzione di un *project office* vero e proprio che si occuperà della gestione del progetto nell'emisfero sud e procederà ad un riallineamento dello stesso. Il processo – secondo il DS - richiederà almeno tre anni ed il costo sarà interamente finanziato con fondi dell'Unione Europea. Va sottolineato, inoltre, come, nell'attuale momento di incertezza e di complessità dell'intera comunità delle alte energie, il progetto CTA estenda la banda di altissime energie: ciò spiega il grande interesse dell'intera comunità internazionale, USA compresi. Ciò in quanto il progetto determinerà un corposo ritorno industriale di cui potrebbe giovare l'intero sistema nazionale, sia grazie alle commesse che l'Istituto stesso potrà richiedere, sia in considerazione del fatto che paesi membri, come Brasile e Sud Africa, hanno già sondato la disponibilità delle industrie italiane a realizzare dei prototipi di piccoli telescopi necessari all'installazione degli *array* nell'emisfero sud e che, anche per quanto concerne l'implementazione della strumentazione nell'emisfero nord – che sarà realizzata dagli USA – è stata chiesta all'Italia la realizzazione delle *facilities*.

SKA – Square Kilometer Array: il Progetto – il cui *Board* ha sede operativa a Manchester – attualmente coinvolge Italia, Australia, Nuova Zelanda, Olanda, Cina, Canada, Sud Africa, UK, Svezia, India e Germania ed è previsto, a breve, anche l'ingresso della Corea del Sud. E' in corso la fase di progettazione e di realizzazione delle antenne *log periodic*, sviluppate con caratteristiche molto precise per operare in stereoscopia. Il problema più grande, soprattutto in considerazione della collocazione della strumentazione, che avverrà in un deserto (dell'Australia o della Namibia), è costituito dai ricevitori, che necessitano di adeguato raffreddamento e di continua alimentazione: per ovviare a queste difficoltà, si sta pensando ad una alimentazione a pannelli solari di piccole dimensioni. L'INAF è responsabile di tre *Work Packages*: il primo relativo alla bassa frequenza (insieme ai *partners* britannici ed olandesi), il secondo al *telescope management* (insieme ai cinesi) ed il terzo quello dell'informatica di gestione della singola antenna (in *partnership* con Canada e Sud Africa). Il dott. Vettolani mette in evidenza il principio del *juste retour* su cui si basa l'intera attività di costruzione degli strumenti, che determinerà un ritorno industriale, in termini di commesse, pari almeno all'80% della cifra investita. SKA sarà costruito in due fasi: la prima richiederà un impegno finanziario di circa 450mln di euro; la seconda fase – che partirà nel 2020 – richiederà un impegno finanziario di circa 800mln di euro, ma la stima è piuttosto approssimativa perché, allo stato, non si conosce il costo infrastrutturale dell'intera operazione e anche perché i *partners* africani non hanno ancora finalizzato le attività di predisposizione dei necessari accordi con il Sud Africa. A parere del prof. Capaccioli, la questione organizzativa e quella del ritorno industriale meriterebbero notevole attenzione e costante monitoraggio da parte dell'Istituto: il ritorno industriale, in particolare, riveste importanza fondamentale per tutto il sistema produttivo nazionale ed il dott. Vettolani rileva come – al fianco degli olandesi – si sia battuto strenuamente per l'inserimento della clausola del *juste retour* e per la questione della successiva suddivisione del tempo di osservazione. Il DS sottolinea altresì come un altro problema su SKA sia rappresentato dall'organizzazione e dal coordinamento dei vari WPs: proprio per ovviare a tali difficoltà, il dott. Vettolani preannuncia sin d'ora al CdA che proporrà l'istituzione, all'interno della Direzione Scientifica, di un Ufficio SKA Italia. La creazione di un'entità nazionale espressamente dedicata al progetto si presenterà, a parere del prof. Capaccioli, anche per gli altri progetti e sarà l'occasione per creare una nuova unità della Direzione Scientifica in grado di acquisire competenze ed *expertise* anche da altre realtà scientifiche nazionali. Il DS riferisce, infine, del problema del supporto di carattere legale: per SKA, ad esempio, l'Istituto ha dovuto rivolgersi alla Clifford Chance nella fase di redazione dello Statuto della società, non disponendo, all'interno della propria compagine, di adeguate professionalità.

Il dott. Urbani lascia la seduta alle ore 11:15.

3. Focus su spazio e LBT

LBT – Large Binocular Telescope: è gestito da un Board, il cui Chairman è il dott. Adriano Fontana, che si occupa prevalentemente di *Scheduling - Service mode observations* e *Data processing - Science outreach*. LBT ha sofferto di

Verbale 05 del 13-14 Maggio 2013

problemi organizzativi: il numero di notti dedicate alle osservazioni ammonta al 40% circa del tempo complessivo: il management del telescopio si era opposto ad un innalzamento del tetto dell'*observation time*, sostenendo che non più di un ulteriore 20% del tempo potesse essere a ciò dedicato. Ad oggi, sono circa 300 le notti utili - anche in considerazione del fatto che, per circa due mesi, la struttura è chiusa a causa dei monsoni - delle quali il 50% circa dovrebbe essere dedicato alle osservazioni: inoltre, si pone un serio problema di gestione dello strumento a causa della composizione dello staff, che dipende, per la quasi totalità, dalle Università dell'Ohio e dell'Arizona. Si è quindi operata una profonda modifica delle *bylaws* al fine di incorporare il personale della LBT Corporation dalle Università statunitensi: ciononostante, la situazione non è molto cambiata. Il Board ha avviato un tentativo di scollamento ulteriore della Corporation dalle regole - particolarmente restrittive - della University of Arizona, sostituendo il direttore di LBT ed assumendo un indipendente: la scelta del nuovo direttore, avvenuta nel febbraio del 2013, è stata - a parere del Direttore Scientifico - felice. Christian Veillet ha una pluriennale esperienza nel campo delle osservazioni, non ha interessi particolari su LBT (la Francia, infatti, non è parte della Corporation) ed è profondamente *science oriented*. Il dott. Vettolani non tace di sottolineare come, dal punto di vista dei risultati scientifici, la situazione sia abbastanza deludente, perché, ad esempio, nel biennio 2011-2012, LBT ha solo 18 citazioni in articoli per anno. Il dott. Vettolani procede quindi a fornire un breve *summary* degli strumenti di LBT: solo tre sono attualmente funzionanti (LBC e MODS che hanno un'operatività abbastanza buona; LUCI 1, purtroppo, ha sempre sofferto di notevoli problemi, non ultimo il danneggiamento del CCD infrarosso; allo stato, è in via di realizzazione LUCI 2) e ciò acuisce la delusione in merito alle performance del telescopio, che è sottoutilizzato soprattutto a causa del tempo di osservazione perso - circa il 45% del totale - per le avverse condizioni meteorologiche e le caratteristiche del sito.

Dopo questo resoconto fornito dal Direttore Scientifico, il CdA chiede alla prof.ssa Tosi ed al prof. Capaccioli di prendere contatti con il prof. Fontana e di formulare al Presidente una proposta di schema di bando per la realizzazione di programmi di grande impatto e di ampio respiro per LBT.

Spazio: il Direttore Scientifico passa quindi all'analisi della situazione dei progetti spaziali, ponendo previamente l'accento sui rapporti tra ASI e INAF. Gli accordi di programma sono redattati sulla base di una convenzione tra l'Istituto e l'Agenzia, scaduta ed attualmente in fase di rinnovo. Nel 2012, l'Istituto è addivenuto alla sottoscrizione di 12 nuovi accordi e di tre addendum ad integrazione di accordi in corso per un totale di circa 16 milioni di euro (di cui 10,31 mln a beneficio dell'Istituto per scienza su *payload*); quasi tutte le strutture INAF realizzano programmi spaziali e, oggettivamente, le risorse messe a disposizione dall'Agenzia Spaziale Italiana rappresentano per l'Istituto una quota molto importante dei finanziamenti complessivamente dedicati allo svolgimento delle attività di ricerca. Dall'analisi della situazione generale, si rileva come le entrate dell'INAF derivanti da finanziamenti ASI ammontino a circa 10/12 mln annui, al netto dei contratti industriali e dei finanziamenti a SRT e ad ASDC. Al mese di marzo 2013, gli accordi in corso sono 31, quelli portati a termine 54. Il DS sottolinea, al riguardo, la grande incidenza della parte relativa alla scienza solare. Il dott. Vettolani fornisce, quindi, un breve resoconto dei progetti attualmente in fase operativa, di realizzazione e di studio:

- Elio fisica e fisica del sistema solare: progetti in fase operativa (Juno, VenusExpress, MarsExpress, Cassini-Huygens, Dawn e Rosetta), in fase di realizzazione (Solar Orbiter, OSIRIS-Rex, Exomars, Bepi-Colombo, Juice) e in fase di studio (MarsopoloR);
- Astrofisica e Cosmologia: in fase operativa (Planck, Herschel, XMM, Integral, Swift, Agile, Fermi e NuStar), in fase di realizzazione (GAIA, CHEOPS e Euclid) e in fase di studio (LOFT e Echo Plato).

Il Direttore Scientifico, infine, sottolinea i notevoli problemi di sviluppo tecnologico, determinati soprattutto dal fatto che l'attività di ST è sotto finanziata dall'ASI e che l'Istituto non ha la forza di sostenerlo economicamente; un altro problema si pone in relazione al taglio apportato al bilancio dell'ASI, che provocherà inevitabilmente un azzeramento della quota finanziaria destinata dall'Agenzia all'attività di analisi dati, cui l'Istituto dovrà far fronte con risorse da reperire sul suo bilancio. Il CdA ringrazia vivamente il DS per i puntuali approfondimenti forniti.

4. Focus su radioastronomia italiana

Il DS fornisce, infine, un breve resoconto sull'attività della radioastronomia italiana, che, allo stato, è rappresentata soprattutto da SRT. Il dott. Vettolani coglie l'occasione per ribadire l'eccezionalità della scoperta della nuova Magnetar fatta dal team del Telescopio sardo. Tra un anno/un anno e mezzo lo strumento sarà disponibile per le osservazioni effettive; inoltre, tra qualche mese avranno inizio alcune attività fondamentali per la radioastronomia - in particolare, l'avvio delle attività di JIVE - e sarà, pertanto, di fondamentale importanza inserire il Sardinia Radio Telescope nel panorama radioastronomico internazionale. La gestione del sito non presenta particolari problemi; viceversa, è di fondamentale importanza per l'Istituto - a parere del DS - garantirsi le prestazioni del dott. D'Amico a tempo pieno. Viene sommariamente affrontata la questione della necessità di centralizzare l'attività radioastronomica in Italia: il problema sarà quello di decidere se stabilire il fulcro della ricerca radioastronomica a Cagliari o a Bologna: in tal senso, il DS sottolinea come un buon 40% delle osservazioni di SRT sarà dedicato a VLBI e, allo stato attuale, a Cagliari non

Verbale 05 del 13-14 Maggio 2013

vi sono ricercatori in grado di svolgere detta attività; viceversa, SRT è stato realizzato con un grande impegno finanziario della regione Sardegna e, pertanto, non sarebbe ammissibile soffocare le legittime aspettative dell'Osservatorio di Cagliari. La decisione sarà, quindi, estremamente delicata e foriera di significative conseguenze per il futuro della radioastronomia italiana. Il prof. Capaccioli sottolinea, però, come non sia possibile per il CdA, allo stato, assumere una decisione dirimente nell'un senso o nell'altro. Ciononostante, il DS sottolinea che la scelta dovrà essere fatta al massimo entro un anno, per scongiurare, all'atto di individuare il rappresentante italiano in seno al "JIVE" o nell'ambito del progetto "RadioNet", un'insanabile frattura nella comunità radioastronomica italiana.

5. Approvazione verbale seduta precedente

Dopo aver sollecitato alcune modifiche ed integrazioni al testo, il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta dell'11 aprile u.s..

6. Borse di dottorato

La prof.ssa Tosi apre il dibattito in merito alle borse di dottorato, alla luce dell'analisi svolta nel documento trasmesso dal dott. Sciortino, contenente un'approfondita ricognizione delle richieste provenienti dalle strutture e delle necessità da esse evidenziate. La dott.ssa Schirru sottolinea come sia prioritaria l'individuazione delle risorse finanziarie e, in tal senso, il prof. Capaccioli ribadisce la necessità che vengano al più presto reperiti detti fondi e che, in occasione della prossima seduta del CdA, vengano indicati i capitoli di bilancio sui quali far gravare l'imputazione contabile della spesa. Il CdA ritiene che le borse finanziate sul FOE dell'INAF debbano essere destinate ai progetti considerati di massima priorità per l'Ente. A titolo d'esempio, il prof. Capaccioli, prendendo spunto dalla discussione mattutina sulle priorità scientifiche dell'Istituto, suggerisce che, laddove sia possibile attivare dieci borse, queste siano suddivise tra i progetti ritenuti di maggiore rilevanza ed il CdA conviene pienamente.

7. Varie ed eventuali

Il Prof. Capaccioli rileva come sia sempre più pressante la necessità di avviare dei progetti, in forma competitiva, per attività di divulgazione didattica; la prof.ssa Tosi conviene con detta opportunità ma ribadisce che le risorse finanziarie necessarie all'avvio delle citate attività non dovranno, in nessun caso, essere sottratte alla Direzione Scientifica. La dott.ssa Schirru sottolinea come già in sede di approvazione del bilancio sarebbe opportuno dotare le strutture di maggiori risorse economiche per il finanziamento delle attività di divulgazione didattica. Il CdA, pertanto, auspica che vengano individuate le necessarie risorse finanziarie per avviare detti progetti competitivi, che saranno denominati "PDIN – Progetti di Divulgazione di Interesse Nazionale".

Non essendovi ulteriori argomenti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 17:15.